Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Tallini: "Inadeguato in Calabria il sistema di allerta meteo"

Date : 17 ottobre 2018

REGGIO CALABRIA. "Emerge, in maniera sempre più inquietante, il nesso tra l'inadeguatezza del sistema di allerta della Protezione Civile regionale e l'immane tragedia di San Pietro Lametino. La lettera con cui la Cae, la società che si occupa della manutenzione della rete idro-meteo-pluviometrica calabrese, annuncia la sospensione del servizio a partire dal prossimo 31 ottobre, getta una sinistra ombra su quanto accaduto il 4 ottobre". E' quanto afferma, in una nota, il consigliere regionale Domenico Tallini. "Secondo quanto riportato dalla stampa online - prosegue Tallini - la Cae lamenta, a difesa della propria reputazione di azienda leader del settore, che le 'prestazioni ridotte' richieste dalla Regione non soddisferebbero 'gli standard minimi richiesti in contratti di servizi di tale tipologia finalizzati alla pubblica e privata incolumità'. Particolarmente agghiacciante è il passaggio della lettera laddove Cae afferma che il servizio ridotto 'non garantisce per come previsto dalla legge l'efficienza della rete sia per la quantità dei dati ricevuti in tempo reale sia per la loro validità, e anche alla luce degli eventi meteorologici che hanno colpito la Calabria il 4 e 5 ottobre scorsi, Cae non può più assumersi la responsabilità della gestione della manutenzione della rete a queste condizionì". "Affermazioni gravissime - prosegue Tallini - che fanno il paio con gli interrogativi che abbiamo posto nei giorni scorsi sulla base di una documentazione ufficiale, vale a dire che la serata dell'alluvione che ha colpito San Pietro Lametino, causando la morte di Stefania Signore e dei suoi due bambini, doveva esserci un'allerta colore rosso e non già una semplice allerta colore giallo. Dal Raganello e San Pietro Lametino viene fuori un'assoluta inadeguatezza del sistema di allerta della Protezione Civile regionale che dovrebbe molto fare riflettere il Governatore Oliverio. Quando parlavamo di una Protezione Civile di facciata, tutta concentrata sull'autoesaltazione mediatica e poco attenta al funzionamento dei sistemi, lo facevamo non per il gusto della polemica, quanto per sollecitare una riflessione importante su un settore vitale per la sicurezza dei calabresi. I fatti drammatici di questi mesi, purtroppo, confermano in toto le nostre preoccupazioni".